



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 18 Ottobre 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 101828/2011 DELIBERAZIONE N. 458

COMUNE DI CESENA. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AT3 03.04 SITO IN LOCALITA' CASE FINALI, VIA MARZOLINO". PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 (LEGGE 64/74). DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 03.04 sito in località Case Finali, Via Marzolino”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 04.08.2011, e assunta al prot. n. 82419 del 04.08.2011, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità;

Premesso che:

- Il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;
- il presente piano particolareggiato è stato posto in deposito a far data dal 29 giugno 2011 al 28 luglio 2011;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Dato atto inoltre che:

- questo Servizio, con prot. prov.le n. 88200 del 01.09.2011, invitava l'Amministrazione Comunale ad integrare la pratica in oggetto;
- il Comune di Cesena ha inviato, con nota acquisita al prot. prov.le 92962 del 19/09/2011, le integrazioni e specificazioni richieste.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- l'area oggetto dell'intervento si configura come zona agricola delimitata ad est dalla ferrovia e dalla Secante a ridosso di propaggini oggetto di urbanizzazioni esistenti che in fase di realizzazione;
- l'area, pianeggiante, ha una Superficie territoriale è di mq. 30.098 ;

- la Superficie Utile Lorda dell'intero comparto è pari a mq. 4,459,20 mentre la Superficie edificabile è di mq. 11.891,20;
- i parcheggi pubblici sono individuati lungo le buove strade di lotizzazione e risultano pari ad una superficie complessiva di 958,99 mq.;
- il verde pubblico è localizzato principalmente al termine di una strada privata di accesso ai lotti (verso lo scolo consorziale) e presenta una superficie complessiva pari a mq. 1825,31, mentre viene prevista una superficie di mq. 6788,46 di verde di compensazione e mq. 745,78 di aiuole stradali;
- L'area è attualmente attraversata da uno scolo demaniale che viene spostato ai margini del comparto; Contemporaneamente verrà chiesta la sdemanializzazione del vecchio tracciato e ceduta gratuitamente al demanio l'area interessata dal nuovo tracciato dello scolo opportunamente ridimensionato per ottimizzare la funzione idraulica dello stesso;
- l'accessibilità al comparto è prevista attraverso la realizzazione di una nuova rete viaria che si connette all'esistente Via Angelini per poi riconnettersi alla Via Marzolino sempre attraverso nuove infrastrutture;
- E' prevista la realizzazione di una pista ciclabile che attraversa l'intero comparto opportunamente collegata a quella in corso di realizzazione all'adiacente comparto.
- Il comparto presenta 22 lotti, su cui verranno realizzati i fabbricati con tipologie a bassa densità (un piccolo condominio, villette mono o bifamiliari) che accoglieranno circa n. 82 abitanti equivalenti;
- gli edifici, avranno tutti due piani fuori terra e un piano interrato, in modo da non risultare impattanti con l'ambiente circostante, e saranno circondati da superfici di verde così da raccordarsi con gli spazi aperti;
- in generale l'attuazione dell'intervento comporterà una sostanziale mitigazione degli impatti derivanti dal traffico ferroviario e veicolare che attraversa la secante anche per gli insediamenti residenziali esistenti grazie realizzazione di barriere acustiche opportunamente progettate (h. 7 mt.);

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali, paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;
- l'area analizzata risulta classificabile come area di potenziale allagamento di cui all'art. 6 del Progetto di Piano di Bacino.
- la superficie, presenta alcuni filari di alberi da frutto parzialmente abbattuti unico segno del precedente assetto colturale del fondo agricolo;
- il paesaggio in cui si colloca l'intervento è stato oggetto della costruzione della ferrovia che ha alterato le linee della centuriazione, e della secante successivamente;
- nel luogo prescelto per il nuovo insediamento non sono presenti particolari emergenze paesaggistiche, architettoniche e culturali;
- nello specifico, il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento per ulteriori progetti;

- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - il miglioramento delle prestazioni energetiche degli involucri edilizi;
 - la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una specifica progettazione
- il Piano è esclusivamente residenziale pertanto le valutazioni effettuate riguardano principalmente il traffico generato dal nuovo insediamento e sono stimate non significative essendo questo di entità ridotta e a bassa velocità.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

Il progetto di massima del Piano è stato oggetto di un incontro dell'apposito Gruppo di lavoro organizzato dal Comune di Cesena, nel Giugno 2007.

L'area è ubicata ad Est del centro storico di Cesena, in zona di pianura alluvionale, dove si ritrovano i sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica. Le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato nell'area una litologia sostanzialmente uniforme, con la presenza di sedimenti fini (argille e argille limose).

Tali litologie permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di terremoto, ma creano difficoltà nella capacità scolante dei suoli. L'area è infatti zonizzata

come “Art. 6 – Area di potenziale allagamento” nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come indicato nella relazione illustrativa del Piano; le Tavole di progetto rispondono a quanto prescritto dalle norme.

Pur non rilevando particolari problematiche di tipo idrogeologico, le caratteristiche geotecniche, proprie dei sedimenti fini rilevati nell'area, consigliano di porre particolare attenzione, in fase esecutiva, al calcolo dei possibili cedimenti.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella “Indagine geologico-tecnica” a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- Particolare attenzione, in fase esecutiva, dovrà essere rivolta al calcolo dei massimi carichi applicabili al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti, assoluti e differenziali.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2010/1963 del 23.02.2010 (agli atti con prot. prov. n. 18368 del 26/02/2010), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.
- Consorzio di Bonifica che si è espresso prot. gen. 7004/ces/1980 del 18 marzo 2010, dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto con alcune prescrizioni espresse ai sensi del R.D. n. 368/1904 e del regolamento di Polizia Consorziale.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta determinati rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici relativi;
- in particolare, le opere di urbanizzazione prevedono una dettagliata progettazione del verde sia pubblico che di compensazione realizzato senza soluzione di continuità, così da definire qualitativamente l'intervento;
- il nuovo insediamento si connette alle scuole di quartiere integrando la trama dei percorsi ciclabili e pedonali, mentre la viabilità carrabile interna sarà congiunta a quella esterna da due punti di accesso, sulla Via Angelini che sulla Via Marzolino;
- è prevista una barriera antirumore da erigersi lungo la ferrovia e nel lato est del comparto a protezione dell'abitato esistente e quello da realizzare, dal rumore del traffico ferroviario limitrofo e di quello transitante sull'adiacente tratto di secante;
- L'allaccio al sistema infrastrutturale delle reti tecnologiche avviene sulla via Marzolino e sulla Via Angelini, ove sono presenti tutte le principali dotazioni

pubbliche di rete (acqua, gas, collettori fognari, etc...), realizzando altresì due isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) Poiché l'accesso principale alla zona più ampia del verde pubblico avviene attraverso una strada classificata dall'Amministrazione Comunale quale "Strada Privata" è necessario che in sede di approvazione del Comparto attuativo siano definite tutte le misure opportune affinché sia sempre possibile la fruizione dell'area in costanti condizioni di sicurezza.
- b) E' necessario inoltre, eliminare la zonizzazione di verde di compensazione dalla zona individuata quale servitù di passaggio (zona che corrisponde all'attuale accesso al comparto da Via Marzolino) ed individuare la stessa quale strada per garantire l'accesso agli edifici esistenti.
- c) Infine considerato che nell'area individuata quale nuova sede della cabina enel insiste attualmente un albero di notevole pregio (tipo "quercus robur") si consiglia all'Amministrazione Comunale di definire le misure necessarie alla conservazione della specie arborea segnalata.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 100933 del 12/10/2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. Prov. n. 101384 del 13/10/2011, ha risposto in merito alla proposta concordando sulla necessità di intervenire alle problematiche sollevate e demandando la risoluzione all'approvazione del Piano.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 03.04 sito in località Case Finali, Via Marzolino*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati ai soprastanti punti a) e b);

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

– Particolare attenzione, in fase esecutiva, dovrà essere rivolta al calcolo dei massimi carichi applicabili al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti, assoluti e differenziali.

2) Di escludere il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 03.04 sito in località Case Finali, Via Marzolino” del Comune di Cesena,, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:

a) E' necessario che in sede di approvazione del Comparto attuativo siano definite tutte le misure opportune affinché sia sempre possibile la fruizione dell'area individuata quale verde pubblico in costanti condizioni di sicurezza.

b) E' necessario eliminare la zonizzazione di verde di compensazione dalla zona individuata quale servitù di passaggio (zona che corrisponde all'attuale accesso al comparto da Via Marzolino) ed individuare la stessa come strada per garantire l'accesso agli edifici esistenti.

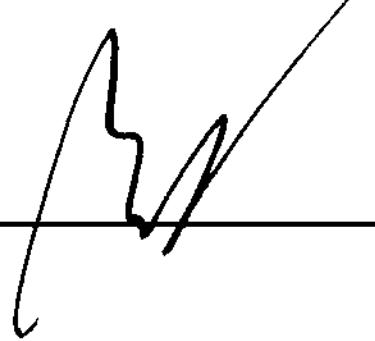
c) Si consiglia all'Amministrazione Comunale di definire le misure necessarie alla conservazione della specie arborea (tipo “quercus robur”) attualmente esistente nell'area individuata quale nuova sede della cabina enel.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 34 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

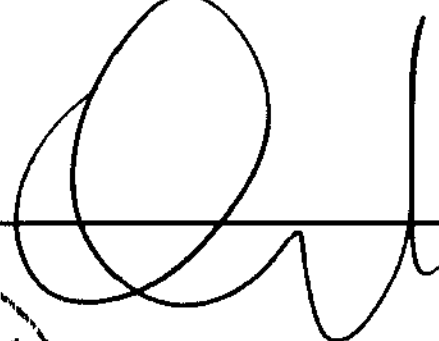
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

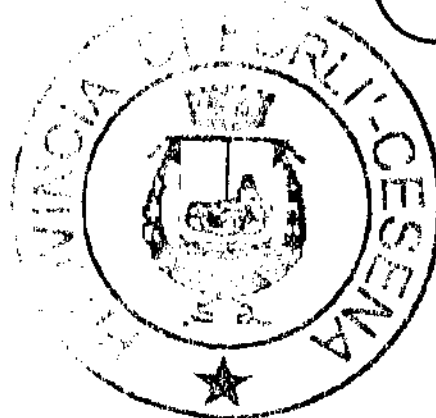
IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

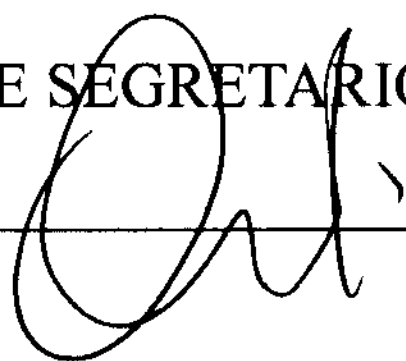




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 25 OTT. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

